

contributi già raccolti nel libro avrebbero potuto essere catalogati anche intorno a temi quali: “arma”, “carnale” / “carne”, “creatura” / “creazione” (“nuova creatura” / “creazione”), “croce”, “dualismo”, “ecclesiologia”, “figlio” / “figli”, “fede” (o “credere”), “peccare” / “peccato” / “peccatore”, “salvezza” (o “soteriologia”), “speranza” / “sperare”, “testimone” / “testimonianza” / “testimoniare”.

La consultazione dell’opera è favorita poi da una dettagliata tavola dei contenuti (ix-xii), dall’elenco delle abbreviazioni (xiii-xx) e soprattutto dalla lista completa dei titoli, ordinata in maniera semplicemente alfabetica per autori (261-352), che sostituisce proficuamente l’indice degli autori stessi.

Il valore intrinseco del volume traspare anche dal fatto di essere stato pubblicato dalla prestigiosa casa editrice internazionale Peeters di Lovanio (Belgio), nella serie *Biblical Tools and Studies*, diretta dai biblisti Gilbert Van Belle e Joseph Verheyden. Almeno per questi motivi, consigliamo la consultazione di questo ottimo strumento scientifico non esclusivamente agli “addetti ai lavori” e non soltanto durante quest’anno paolino.

Resta il problema suddetto della valutazione critica sulla qualità e l’intento dei contributi, la cui quantità anche sulla Seconda Lettera ai Corinzi - come ci si rende immediatamente conto, sfogliando il presente volume - sta ormai diventando ingestibile. È evidente che questo libro non intende risolvere questo problema di ampia portata, per affrontare il quale occorrerebbero strumenti che organizzino la bibliografia in maniera più articolata, così da specificare il carattere scientifico, pastorale o spirituale dei contributi. Meglio ancora sarebbe aggiungere alla menzione dei contributi una sintetica valutazione sul taglio e contenuto di ciascuno di essi. Il problema comunque è rilevante oggi più che mai, anche perché - come già denunciò il filosofo Friedrich Nietzsche (1844-1900), nella sua celebre collezione di aforismi intitolata *Umano troppo umano* (1878-1880) - “il libro deve desiderare penna, inchiostro e scrivania: ma di solito sono penna, inchiostro e scrivania a desiderare il libro. Perciò i libri valgono così poco”. Non è di certo il caso di questa raccolta bibliografica, degna di essere messa a disposizione da ogni seria biblioteca teologica.

**Franco MANZI** Seminario Arcivescovile di Milano «Pio XI». Via Papa Pio XI, 32. I-21040 Venegono Inferiore (VA)

---

Jérôme MURPHY-O’CONNOR, *Éphèse au temps de Saint Paul*. Textes et archéologie (Traduit de l’anglais par Noël Lucas) (Initiations bibliques; Cerf; Paris 2008) 352 pp. ISBN: 978-2-204-08648-6. € 44,00

Esta obra es paralela a la del mismo autor que lleva por título *Corinthe aut temps de Saint Paul* (recensionada en *Estudios Bíblicos* 63 [2005] 118-119) y, por tanto, quien conozca aquélla puede hacerse exacta idea de cómo es ésta.

En la primera parte del libro Murphy O'Connor reúne todos los textos de los autores antiguos que hablan o mencionan la ciudad de Éfeso. Hay historiadores griegos y latinos, desde Herodoto hasta Apiano, pasando por todos los escritores importantes, paganos y cristianos. También encontramos poetas y otros autores cristianos, como por ejemplo los Hechos de Juan o los de Pablo. La segunda parte del libro está dedicada a una detallada reconstrucción del tiempo que Pablo pasó en Éfeso, donde Murphy O'Connor utiliza ampliamente los resultados de las excavaciones arqueológicas llevadas a cabo por el Instituto Arqueológico de Viena para reconstruir en la medida de lo posible la ciudad que Pablo conoció. Hay algunas páginas (252-256) dedicadas a una rápida presentación de Jerusalén, cuyo sentido apenas se alcanza a comprender en el contexto del resto del libro. Quizás sea para ambientar el resto de la obra, que es una especie de acompañamiento a Pablo por Éfeso siguiendo los datos de Hechos.

El libro contiene al final algunos mapas, planos y esquemas de edificaciones efesinas.

Al igual que la obra mencionada al comienzo, este libro es útil para muchas personas que, sean o no especialistas en el Nuevo Testamento, tienen interés por ambientarse en aquel mundo. Pone al alcance de quien lea francés una serie de textos que no resultan, a veces, de fácil acceso.